

## Finanza &amp; Mercati

498 milioni

**LA RACCOLTA DI ANIMA A LUGLIO**  
Anima Holding ha registrato a luglio una raccolta netta totale positiva per 498 milioni di euro. Il saldo da inizio anno è positivo per 1,225 miliardi. «Siamo

particolarmente soddisfatti dell'importante raccolta di luglio che ha beneficiato del forte contributo di asset assicurativi» ha commentato l'ad Alessandro Melzi d'Eril

# DeA Capital Alternative Funds passa a Green Arrow

## M&amp;A/1

Il gruppo De Agostini vende la società di gestione fondata 15 anni fa

L'operazione crea un operatore leader negli investimenti alternativi

Marigia Mangano

Passa di mano la società di gestione del gruppo De Agostini, Dea Capital Alternative Funds. Green Arrow Capital, tra i principali operatori indipendenti nel panorama degli investimenti alternativi e sostenibili in Italia e a livello europeo, ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione del 100% della società controllata integralmente dal gruppo di Novara e gestore di diversi fondi in private equity, special situations e Npl, oltre che mandati di gestione e fondi di fondi.

L'accordo, comunicato ieri dai due gruppi, è vincolante e rappresenta, dopo una parentesi durata 15 anni, l'evoluzione naturale di un processo di più ampio respiro organizzato da De Agostini negli ultimi mesi.

L'acquisizione, che rimane soggetta al rilascio del nulla osta da parte di Banca d'Italia e delle autorità competenti, permetterà a Green Arrow Capital, gruppo fondato dal ceo, Eugenio de Blasio, insieme a Daniele Camponeschi, (co-founder e cio) e Alessandro Di Michele (partner e general manager) di accelerare il per-

corso di crescita consolidando il proprio posizionamento di leadership domestica nel settore gestione degli investimenti alternativi raggiungendo un combined entity superiore a 6 miliardi di (fee earnings) asset under management, 32 Fondi e 7 Client Solutions Products, un team complessivo di 167 professionisti, di cui 80 provenienti da DeA Capital Alternative Funds Sgr, e 7 strategie di investimento. Questo passaggio, in particolare, rappresenta un ulteriore passo nella strategia aggregativa nazionale e internazionale, con un rafforzamento della presenza in Spagna, aumentando l'attrattività per investitori istituzionali, nazionali ed internazionali. La combinazione strategica, sottolinea la nota, consentirà al nuo-

vo gruppo di rafforzare il presidio in tutte le strategie: Private Equity, Private Credit, Energy & Digital Infrastructure, Real Estate, Client Solutions, Special Situations e Npl. Non solo. La stessa, inoltre, permetterà il raggiungimento di una dimensione critica nel Private Equity idonea a supportare il targeting di capitali istituzionali a livello internazionale, con una proposizione agli investitori da principale entry point sul mercato italiano e Sud Europa.

«Questa operazione rappresenta un passo fondamentale nel nostro percorso di crescita che ci posiziona quale più grande gestore negli investimenti alternativi in Italia per dimensione, con l'ambizione di competere a livello internazionale grazie a una piattaforma unica, con sette strategie di investimento, in grado di offrire ai nostri investitori, sia domestici che esteri, fondi con hard cap elevati. Abbiamo l'obiettivo di continuare a investire nello sviluppo sostenibile e nella creazione di valore, a beneficio dell'economia reale e di tutti gli stakeholder», ha sottolineato Eugenio de Blasio, Founder e CEO di Green Arrow Capital.

«Siamo molto orgogliosi di avere assicurato a DeA Capital Alternative Funds, dalla sua fondazione ad oggi, un importante percorso di crescita, che ha portato la SGR ad essere uno dei principali gestori italiani indipendenti nel settore degli alternative asset. Siamo certi che con Green Arrow Capital la società potrà rafforzare il suo standing in Italia, e proseguire nel percorso di crescita internazionale già tracciato» ha dichiarato Enrico Drago, Presidente Esecutivo De Agostini S.p.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I NUMERI

6 miliardi

## La combinazione

L'operazione permette di raggiungere un combined entity superiore a 6 miliardi di euro, 32 Fondi e 7 Client Solutions Products.

167

## Il team

Team complessivo di 167 professionisti, di cui 80 da DeA Capital Alternative Funds SGR, e 7 strategie di investimento.



Stimoli frequenti (anche notturni).  
**Cara prostata quanto mi costi!**

**INFORMATI, CONFRONTA, FAI I TUOI CONTI**

## Prostat Act®

È un integratore alimentare a base di **Serenoa Repens** titolata.

Una compressa al giorno contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

**IN FARMACIA, PARAFARMACIA ED ERBORISTERIA**



**30 compresse** con 320 mg di Serenoa Repens ciascuna

**A SOLI 13,90 €**



**60 compresse** con 320 mg di Serenoa Repens ciascuna

**A SOLI 19,90 €**

Leggere le avvertenze riportate sulla confezione. Gli integratori non sostituiscono una dieta variata, equilibrata ed un sano stile di vita.

Prostat Act è distribuito da F&F srl - 06/9075557 - mail: info@linea-act.it

www.linea-act.it

## BREVI

## INDUSTRIA

## Gefran, ricavi in crescita

Gefran ha registrato ricavi per 72,2 milioni (+5,3%), un utile operativo di 9,8 milioni (da 9,4 milioni dello stesso periodo 2024) e un risultato netto di 6,6 milioni (da 7,2 milioni). La posizione finanziaria netta è positiva per 27,3 milioni da 34,2 milioni di euro.

## CREDITO

## Banca Valsabbina sottoscrive minibond

Idrostep Gdo Service, azienda che opera a Milano nel settore idrotermosanitario, ha emesso un minibond da 1 milione di euro, sottoscritto in esclusiva da Banca Valsabbina. L'operazione è finalizzata a sostenere il piano di investimenti dell'azienda

## PIAZZA AFFARI

## Mare conclude l'Opas su Eles

Mare Group tramite l'Opas lanciata in giugno ha raggiunto una partecipazione superiore al 29% del capitale sociale e al 28% dei diritti di voto di Eles. Lo afferma un comunicato di Mare Group che sancisce la conclusione dell'offerta.

## COSTRUZIONI

## Buzzi Unicem, risultati in calo

Buzzi Unicem ha registrato nei primi sei mesi dell'anno un utile netto degli azionisti di 390 milioni (-7,6%), un risultato operativo in calo a 365,9 milioni e un margine operativo lordo consolidato di 526 milioni (-4,8%). Il fatturato consolidato è passato da 2.053,6 a 2.187,4 milioni (+6,5%). Il gruppo prevede di conseguire per l'intero esercizio 2025 un margine operativo lordo ricorrente compreso tra 1.100 - 1.200 milioni di euro. Le guidance iniziali prevedevano il mantenimento dei livelli simili all'anno precedente quando l'Ebitda si era attestato a 1,270 miliardi.

## BEVERAGE

## Diageo batte le stime di mercato

Diageo supera le attese degli analisti e chiude l'anno fiscale con vendite nette pari a 20,25 miliardi di dollari, in calo dello 0,1% su base effettiva ma in aumento dell'1,7% su base organica. Questo risultato si confronta con le stime di consenso di 20,2 miliardi di dollari e un aumento organico dell'1,4%. L'utile per azione ha raggiunto 164,2 centesimi, superiore ai 161,6 centesimi previsti. L'utile ante imposte è sceso a 3,54 miliardi di dollari dai 5,46 miliardi dell'anno precedente, mentre l'ebit è diminuito dello 0,7%, comunque leggermente meglio del calo dell'1,2% previsto dagli analisti.

## LOGISTICA

## Dhl, giù il fatturato Guidance confermata

Dhl ha chiuso il secondo trimestre con ricavi in calo del 3,9% a 19,8 miliardi di euro, risentendo di un effetto cambi negativo e di un rallentamento dei volumi. L'Ebit è comunque cresciuto del 5,7% a 1,4 miliardi di euro. Alla luce di questi risultati, Dhl ha confermato la guidance per l'intero 2025.

# Tecno Holding cede il 38,7% di Tinexta ai fondi Advent e Nextalia

## M&amp;A/2

Ci sarà un'offerta pubblica di acquisto finalizzata al delisting dal mercato

Carlo Festa  
MILANO

I fondi di private equity Advent e Nextalia hanno raggiunto un accordo per acquisire dall'azionista Tecno Holding una partecipazione del 38,74% del capitale sociale di Tinexta, e la promozione, di concerto con Tecno Holding, di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria per le azioni di Tinexta, finalizzata al delisting dal mercato a prezzo di 15 euro per azione.

L'operazione su Tinexta avverrà con un veicolo, dove il fondo internazionale Advent sarà in maggioranza (66,67%) e il gruppo Nextalia in minoranza (33,33%). Però la governance sarà paritetica. Fondata nel 2009 e quotata dal 2016 sul segmento Euronext Star Milan, Tinexta vanta una presenza in 12 Paesi e oltre 3.000 dipendenti. Negli ultimi 15 anni il gruppo ha registrato una crescita solida e continuativa, alimentata da espansione organica e acquisizioni strategiche, arrivando a superare i 450 milioni di euro di ricavi nel 2024. Il perfezionamento della compravendita e il conseguente lancio dell'offerta sono soggetti all'approvazione dell'operazione da parte dell'assemblea degli azionisti di Tecno Holding, convocata

per il 7 agosto prossimo, e all'ottenimento di tutte le autorizzazioni previste dalla legge. «L'operazione - commenta Francesco Canzonieri, ceo di Nextalia - segna un punto di svolta per Tinexta e offre un'opportunità rilevante per creare valore e imprimere una forte accelerazione alla crescita in settori ad elevato potenziale». Per Francesco Casiraghi, managing director di Advent, «Tinexta vanta uno straordinario track record di innovazione ed è ben posizionata per affermarsi come leader europeo».

L'operazione con i fondi, anticipata dal Sole 24 Ore lo scorso 24 giugno, arriva al termine di un processo competitivo durato alcuni mesi, du-

**L'operazione avverrà al prezzo di 15 euro per azione: l'obiettivo è fare dell'azienda un leader europeo**

rante i quali il dossier di Tinexta è finito sul tavolo di grandi operatori internazionali: oltre a Advent e Nextalia, anche Apax ed altri.

Fitto il parterre degli advisor. Nella transazione Advent e Nextalia si sono avvalsi dell'assistenza di Rothschild, Mediobanca, Barclays e Banca Akros-Gruppo Banco Bpm come advisor finanziari, di Chiomenti e Pedersoli Gattai come advisor legali, di Alvarez & Marsal per la due diligence finanziaria e di Legance e Kpmg per gli aspetti fiscali. Tecno Holding si è invece avvalsa di Lazard come consulente finanziario unico e Gatti Pavesi Bianchi Ludovici in qualità di consulente legale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Cinven verso l'ingresso in Objectway, colosso dei software per le banche

## M&amp;A/3

Operazione in dirittura d'arrivo: valutazione vicina ai 350 milioni di euro

Il fondo internazionale Cinven è pronto alla firma per acquisire la maggioranza del gruppo Objectway, provider di software e servizi per banche, wealth e asset manager.

L'operazione è vicina alla conclusione per una valutazione vicina ai 350 milioni di euro. Nella transazione reinvestiranno, in minoranza, gli attuali azionisti e il management. Secondo le indiscrezioni, Cinven avrebbe vinto la concorrenza di diversi fondi di private equity interessati al dossier, come ad esempio Ta Associates. Advisor finanziari sono stati Houlihan Lokey, ma anche i consulenti di Deloitte e i legali di Giovannelli.

Objectway è stata fondata nel 1990 dall'amministratore delegato Luigi Marciano (che ha attualmente circa il 90% delle azioni, mentre il resto fa capo al management dell'azienda). Il gruppo Objectway ha un fatturato consolidato di circa 130 milioni di euro con un Ebitda di circa 25 milioni: fornisce alle istituzioni finanziarie tecnologie all'avanguardia per supportare la trasformazione digitale.

Objectway affianca più di 200 tra wealth manager, banche, asset manager, fund manager, assicurazioni in oltre 15 Paesi europei. Il gruppo ha infatti sede in Italia, ma filiali in Regno Unito,

Irlanda e Belgio e assiste circa 100 mila professionisti nella gestione di oltre 1.000 miliardi di sterline di asset.

Objectway è cresciuta negli anni per via organica, ma anche tramite alcune acquisizioni. Tra le ultime quella annunciata oltre un anno fa, che ha riguardato il 100% della società canadese Nest Wealth Holding, uno dei principali fornitori nordamericani di soluzioni digitali in ambito WealthTech.

Il riassetto azionario e l'ingresso di Cinven in maggioranza segnano una svolta rispetto al recente passato. È infatti da diversi anni che i fondi di private equity guardano al dossier

**Nella transazione reinvestiranno, in minoranza, gli attuali azionisti e il management**

Objectway. Un investitore era già entrato in minoranza nel 2012, quando aveva fatto il suo ingresso nel capitale di Objectway il fondo Finanza e Sviluppo Impresa.

L'operazione era avvenuta in aumento di capitale, in cambio di una quota del 30% della società. I capitali erano poi stati impiegati per finanziare l'acquisizione del gruppo Ams, specializzato nella fornitura di servizi di outsourcing a società di gestione del risparmio e intermediari finanziari. Nel 2020 un nuovo riassetto azionario: il fondo aveva ceduto la quota allo stesso imprenditore Luigi Marciano.

—C.Fe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA